

STATUTO

LINC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CAMPO NELL'ELBA LI TRAVERSA
DI VIA MARCONI 25

Numero REA: LI - 120187

Codice fiscale: 01343580492

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Indice

Parte 1 - Protocollo del 03-05-2023 - Statuto completo	2
--	---

2 di 20

3 di 20

	genere destinate in via preferenziale a infanzia, minori, giovani, famiglie, persone con disabilità e anziani, soci e non soci, tramite la gestione in forma associata dei servizi secondo i principi della mutualità previsti dalle leggi dello stato.
	La cooperativa si prefigge, inoltre, mediante strumenti organizzativi, di intervento culturale e sociale, di favorire la socializzazione dei bambini, dei minori, dei giovani, delle famiglie, degli adulti, delle persone con disabilità e degli anziani e di svolgere attività di educazione finalizzate alla conquista di nuove forme di partecipazione sociale.
	Scrupolosa attenzione, anche in relazione alla legge 381/1991, verrà data alle situazioni di chi si trova in stato di bisogno, handicap e/o emarginazione, con attività che saranno finalizzate alla qualificazione umana, morale, sociale, culturale, professionale, al recupero e alla valorizzazione delle risorse e della potenzialità di queste persone.
	- gestire attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91.
	Considerato lo scopo mutualistico così come definito, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto diretto e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici e Privati in genere, tutte le attività idonee al conseguimento dello scopo sociale, indicate come di seguito:
	A) per quanto riguarda le attività di cui all'art.1 comma 1, lettera a) della legge 381/91 svolgere direttamente o con terzi non soci, in appalto o convenzione con enti pubblici e privati in genere, la gestione di servizi formativi, educativi, culturali e interculturali a favore di famiglie e cittadini in genere, cittadini svantaggiati, anziani, inabili, minori, tossicodipendenti, stranieri migranti, detenuti, donne vittime di violenze ecc., come previsto dal comma 1 lettera a) della Legge 381/91 art.1, fra cui, solo a titolo esemplificativo:
	servizi socio sanitari - formativi e di educazione permanente
	● la fornitura di servizi alle persone nei settori della psicologia e sue derivazioni, dell'area ludico-espressiva, della musicoterapica, dell'area scolastica e del supporto e sostegno scolastico ai minori, avvalendosi, ove richiesto dalla legge, di professionisti iscritti negli appositi albi professionali;
	● servizi socio-sanitari domiciliari e/o residenziali con particolare riferimento all'assistenza agli anziani, ai disabili o a chi si trovi in stato di necessità;
	● organizzazione di eventi culturali per e con la comunità (mostre, festival, concerti, spettacoli ecc...);
	● attività di animazione con finalità educative e di socializzazione;
	● nell'ambito della sicurezza sociale: la prevenzione, la

	terapia, la riabilitazione a livello individuale, familiare e sociale;	
	● nell'ambito dello sviluppo culturale - educativo: l'ideazione, la produzione, l'allestimento e la gestione di spettacoli di teatro ragazzi, in funzione preventiva, educativa e riabilitativa;	
	● l'organizzazione e la gestione di mostre e manifestazioni attinenti l'oggetto sociale;	
	● l'attività di animazione e socializzazione organizzando feste di compleanno e di animazione esterna;	
	● l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore educativo, riabilitativo e socio-sanitario;	
	● l'organizzazione e la gestione di vacanze o soggiorni sociali in ambito educativo e didattico;	
	● l'organizzazione di corsi propedeutici alla musica, al canto, alla danza, al disegno, alla pittura, alle lingue straniere;	
	● l'organizzazione e la gestione di asili nido, scuole materne, scuole private in genere, servizi di doposcuola, centri estivi, baby parking, ludoteche, luoghi di socializzazione e di ritrovo per bambini e famiglie, centri giovani e informagiovani, servizi di pets-sitting;	
	● istituzione e gestione di strutture educativo - assistenziali per i minori;	
	● istituzione e gestione di centri polifunzionali, centri sociali, centri ludici con annessi servizi all'utenza;	
	● servizi di ascolto, sportello e informazione presso istituti scolastici;	
	● corsi di formazione e accompagnamento, tutoring e coaching per insegnanti;	
	● istituzione e gestione di servizi di segretariato sociale; servizi di ascolto;	
	● attività di promozione dell'informazione sui temi riguardanti la prima infanzia;	
	● istituzione di corsi di preparazione al parto e al dopo parto;	
	● istituzione e gestione di case di riposo e centri diurni	
	● istituzione e gestione case famiglia;	
	● istituzione e gestione di case protette e co-housing;	
	● istituzione e gestione strutture chiamate «dopo di noi»;	
	● Gestione centri di primo soccorso e accoglienza, centri di accoglienza straordinaria, centri di accoglienza (CDA) e per richiedenti asilo (CARA), Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati;	
	● iniziative di carattere assistenziale, ricreativo, turistico e culturale a favore dei soci e delle loro famiglie;	
	● acquisti o costruzioni di immobili da destinare a fini	

		sociali dotandoli delle relative attrezzature, usufruendo di tutte le disposizioni di legge per la concessione di mutui, sussidi, finanziamenti, agevolazioni fiscali, etc.;	
	●	Progettazione e ricerca in ambito educativo; Formazione degli adulti;	
	●	Coordinamento e gestione strategica delle reti e dei progetti internazionali;	
	●	Progettazione europea; Facilitazione dei processi di innovazione organizzativa e sociale;	
	●	management dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali;	
	●	progettazione di sistemi educativi integrati e territoriali;	
	●	progettazione e realizzazione di percorsi partecipativi di co-progettazione, ascolto e consultazione dei cittadini, anche in supporto di organizzazioni, istituzioni ed enti locali e regionali	
	●	erogazione di attività e servizi di orientamento e accompagnamento professionale rivolto a giovani, studenti e coloro che provengono da contesti di marginalità;	
	●	Progettazione e realizzazione di corsi individuali e non di formazione propedeutici all'acquisizione dei prerequisiti lavorativi e la possibilità di intraprendere percorsi di valutazione o mantenimento delle capacità professionali;	
	●	Progettazione e realizzazione di percorsi di inclusione scolastica destinata ad alunni con diversità;	
	●	Progettazione e realizzazione di percorsi di inclusione scolastica destinata ai docenti.	
	●	educazione, consulenza, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	
	●	formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	
	B) per quanto riguarda le attività di cui all'art.1, comma 1, lettera b) della legge 381/91, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91 in misura non inferiore al 30% dei lavoratori occupati in questo ambito, svolgere direttamente o con terzi non soci, in appalto o convenzione con enti pubblici e privati in genere, la gestione di servizi formativi, educativi, culturali e interculturali a favore di famiglie e cittadini in genere, cittadini svantaggiati, anziani, inabili, minori, tossicodipendenti, stranieri migranti, detenuti, donne vittime di violenze ecc., come previsto dal comma 1, lettera b) della Legge 381/91 art.1, fra cui, solo a titolo esemplifi-		

	cativo:	
	Attività di formazione, aggiornamento, orientamento e progettazione	
	● gestione di corsi di formazione professionale, artigianale ed in genere finanziati o in collaborazione con Enti Pubblici e/o Privati;	
	● istituzione e/o gestione di borse lavoro e borse di studio, promozione e gestione di tirocini, stages, work experiences, ecc.;	
	● attività di laboratori e progetti in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado;	
	● attività di formazione, aggiornamento e orientamento, rivolti sia ai propri soci e/o dipendenti, sia attraverso bandi di gara pubblici e privati, sia rivolti direttamente ai cittadini e alla comunità;	
	● ricerca scientifica di particolare interesse sociale;	
	● promozione e/o gestione di sportelli di orientamento;	
	● istituzione e/o gestione di lezioni e corsi d'orientamento scolastico e professionale, corsi per tirocinanti;	
	● istituzione e/o gestione di progetti finalizzati a studi su argomenti socio-sanitari, culturali, legislativi e didattici;	
	● promozione e gestione dei corsi di formazione intesi a dare ai partecipanti all'iniziativa o all'attività sociale strumenti idonei al reinserimento sociale e alle qualifiche professionali, nonché alla formazione cooperativistica;	
	● attuazione di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione dei cittadini e degli Enti pubblici, anche con attività editoriali quali pubblicazioni di libri, opuscoli, riviste, video, compact disk e altro;	
	● progettazione ed Europrogettazione diretta alla cooperativa, ai propri soci/dipendenti, alla comunità, ad altri Enti, organizzazioni, imprese	
	● Realizzazione di progetti di prevenzione e intervento, recupero, riabilitazione e formazione che si rivolgono alle categorie di soggetti svantaggiati o a rischio di disagio sociale;	
	● Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale e formazione continua per operatori del settore sociale, socio-sanitario e dell'istruzione;.	
	● Elaborazione e gestione di servizi di sostegno, educazione ed integrazione nel territorio.	
	● Orientamento in ambito scolastico e lavorativo.	
	● Consulenza rivolta ad istituzioni, organizzazioni e imprese.	
	Attività culturali ed interculturali	
	• istituzione e/o gestione di centri di promozione permanente per attività di studio e di ricerca attorno ai problemi culturali e sociali che interessano la collet-	

	attività;	
	• interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;	
	• organizzazione e gestione di attività culturali e interculturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, della cittadinanza attiva, della cultura europea, dell'integrazione dei migranti, anche dando risposta a istanze di auto-promozione e riconoscimento;	
	• organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, anche finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al godimento del tempo libero, al turismo sociale, ambientale, giovanile e della terza età;	
	• Promozione e realizzazione attività di redazione, pubblicazione e diffusione di materiale divulgativo e scientifico-culturale (giornali, riviste, libri, opuscoli informativi) attinente allo scopo sociale;	
	• Organizzazione, gestione e partecipazione ad eventi e manifestazioni culturali, sportive e di sensibilizzazione, quali: concerti, spettacoli, mostre, teatro, rassegne cinematografiche, esposizioni fotografiche, incontri, dibattiti e altri momenti di aggregazione;	
	• Attività di sensibilizzazione culturale, di animazione sociale, di promozione della legalità; di collaborazione con le Istituzioni e le forze sociali e sindacali, con le Associazioni giovanili, dello sport e della solidarietà, in stretto rapporto con i servizi sociali preposti alla tutela dei soggetti svantaggiati.	
	• Realizzazione seminari, incontri, convegni, conferenze, dibattiti aperti, workshop, campagne di sensibilizzazione, corsi e stages.	
	• Collaborazione, in tutte le modalità e forme necessarie, con gli organi istituzionalmente preposti all'indirizzo e finanziamento della ricerca scientifica in Italia e con gli organi europei ed extra europei preposti alla promozione, guida e finanziamento della ricerca scientifica;	
	• pubblicazione, stampa e diffusione di riviste con periodicità mensile, periodici con uscite minori di dodici all'anno, opuscoli, libri, deplianti turistici e pubblicitari con attività di impaginazione, fotocomposizione, riproduzione delle immagini;	
	• traduzioni di testi nelle e dalle diverse lingue;	
	• gestione di servizi di biblioteche e di musei, anche in relazione alle forniture e/o ordinazioni, per conto degli Enti locali e anche servizi di informatizzazione;	
	Attività e servizi anche volte all'inserimento di persone in	

	condizione di svantaggio	
	● interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali	
	● raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, tramite raccolte differenziate, porta a porta e di rifiuti pericolosi	
	● servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore;	
	● attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale e biologico;	
	● attività di lavorazioni agricole in proprio o per conto di terzi; agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;	
	● manutenzione e gestione di complessi sportivi e per il tempo libero;	
	● creazione e/o gestione di laboratori artigianali (di falegnameria, pelletteria, serigrafia, etc.), sia in proprietà o in affitto;	
	● attività di restauro e recupero mobili antichi;	
	● creazione e manutenzione di verde pubblico o privato e disinfezione;	
	● attività di pulizia, sanificazione e manutenzione ordinaria e straordinaria nonché costruzione di immobili pubblici o privati, compresa l'effettuazione di lavori di muratura;	
	● servizi di lavanderia industriale e al dettaglio	
	● gestione in proprio o per conto di terzi di allevamento animali e canili;	
	● servizio di esumazione;	
	● creazione e gestione di centri benessere inerenti alla salute e al benessere delle persone;	
	● promozione di rapporti convenzionali con gli enti, per servizi e forniture, finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate;	
	● coltivazione di piante di ogni tipo e specie;	
	● lavorazione e trasformazione di prodotti alimentari;	
	● attività di apicoltura;	
	● trasporto anche turistico di persone;	
	● servizi di facchinaggio e traslochi;	
	● raccolta elettronica di dati, scritture amministrativo-contabili, dati statistici, censimenti o rilievi della popolazione, degli animali, agricoli e tutti i beni ambientali o storici e comunque di interesse pubblico;	
	● compravendita di oggetti anche usati quali, suppellettili, articoli di arredamento, mobili ed antiquariato in	

	genere;	
	● valorizzazione, promozione e vendita di prodotti orto-frutticoli, generi alimentari e non, prodotti enogastronomici, prodotti tipici, prodotti artigianali, con partecipazione anche ad organizzazioni fieristiche;	
	● somministrazione di alimenti e bevande	
	• gestione alberghi, bed and breakfast e altri tipi di accoglienze turistiche e non;	
	• gestione bar e ristoranti, ristori e altre attività di somministrazione cibi e bevande anche su ruote;	
	• gestione di librerie, cartolerie e vendita articoli da regalo, artigianato e souvenir;	
	● organizzazione di convegni, ricevimenti e feste con relativo servizio di accoglienza.	
	Attività sociali	
	● istituzione e/o gestione di borse lavoro e di studio nelle diverse forme dell'attività della cooperativa, prevedendo anche aiuti per un sostegno sia culturale che materiale di tipo economico per stati di disagio delle persone, soci e non, svantaggiate e/o delle loro famiglie;	
	● istituzione e gestione di servizi rivolti a cittadini migranti quali: sportelli informativi e di orientamento, mediazione linguistico culturale, corsi di lingua e cultura italiana, seminari di studi e eventi sui temi delle migrazioni e delle integrazioni culturali;	
	● creazione e gestione di centri di aggregazione socio culturale, centri giovani e ludoteche;	
	● servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone provenienti da percorsi di svantaggio;	
	● promozione di attività in istituzioni totali quali: carceri, ospedali psichiatrici, case di riposo per anziani, case famiglia, agganciati al territorio, e finalizzati al reinserimento sociale dei soggetti;	
	● riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.	
	● Progettazione e implementazione di interventi rivolti all'individuo e alla comunità.	
	● Collaborazione con enti, associazioni, organizzazioni, istituti o altri organismi pubblici o privati con analoghe finalità.	
	● cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;	
	● attività e servizi inerenti la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, non circostanziate in attività sanitaria.	
	La Cooperativa potrà svolgere qualunque attività connessa od affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immo-	

	biliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi.	
	La cooperativa potrà partecipare altresì a gare e/o appalti e licitazioni in genere per la gestione di servizi sopraelencati nonché per lo svolgimento di attività diverse quali quelle agricole, industriali, commerciali, o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.	
	Potrà predisporre marchi e denominazioni sociali specifiche e il deposito di brevetti; le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.	
	A scopo puramente esemplificativo, tra l'altro, essa potrà:	
	- accettare donazioni;	
	- assumere interessenze e partecipazione sotto qualsiasi forma ed imprese specie se svolgono attività analoghe e in ogni caso accessorie all'attività sociale;	
	- dare adesione o partecipazione ad enti e organismi economici, consortili e fideiussori, diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;	
	- concedere avalli cambiari, fideiussori ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma, per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la Cooperativa aderisce;	
	- allo scopo di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione d'attività, disciplinata da apposito regolamento per la raccolta del risparmio tra i soci stessi ed effettuata esclusivamente al fine del conseguimento dell'oggetto sociale. E' tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma;	
	- incentivare nei soci e non la promozione d'ogni altra iniziativa con finalità sociali (casa-tempo libero-cultura, ecc.) allo scopo di elevarne le condizioni morali, professionali e materiali di vita;	
	- assumere mandati di rappresentanza con o senza deposito di prodotti alimentari, tecnici, industriali ed artigianali.	
	La Cooperativa, al fine di rendere più efficace la propria azione, con deliberazione dell'Assemblea dei soci, potrà consociarsi ad altre cooperative, aderire ad una o più Associazioni di rappresentanza riconosciute dal movimento cooperativo sia in Italia sia all'estero ovvero aderire a consorzi di cooperative.	
	La cooperativa, soltanto in via strumentale per il conseguimento dell'oggetto sociale e con esclusione di ogni attività finanziaria e di assunzione di partecipazioni riservate ai sensi delle Leggi 24 febbraio 1998 n. 58, 5 luglio 1991 n. 197 e 2 gennaio 1991 n. 1 nonché del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobi-	

	liari, industriali, finanziarie e commerciali opportune, potrà assumere interessenze e partecipazioni, occasionalmente e non nei confronti del pubblico, in altre società con oggetto analogo od affine al proprio.	
	La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma. La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31 gennaio 1992 n. 59 ed eventuali norme modificate ed integrative.	
	CAPITALE SOCIALE	
	Art. 5) II capitale sociale è ripartito in un numero illimitato di quote del valore nominale pari al minimo legale.	
	SOCI - QUOTE	
	Art. 6) II numero dei soci è illimitato e variabile e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge, se successivamente il numero dei soci diviene inferiore esso deve essere integrato nel termine massimo di un anno, trascorso il quale la società si scioglie e deve essere posta in liquidazione, il tutto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2522 del Codice Civile.	
	Art. 7) Possono essere soci le persone fisiche che, non avendo interesse in contrasto con quelli della cooperativa, intendono perseguire gli scopi partecipando alle attività sociali.	
	I soci operatori si dividono nelle seguenti categorie:	
	a) soci prestatori, che ricevono un compenso per l'attività svolta in cooperativa secondo le modalità previste dagli organi competenti;	
	b) soci volontari, che prestano attività in modo totalmente gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base dei parametri stabiliti dalla cooperativa sociale per la totalità dei soci, ai sensi dell'art. 2 della legge 381/91.	
	Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci ai sensi della succitata legge 381/91.	
	c) soci finanziatori, nei limiti stabiliti dalla legge.	
	d) soci fruitori che usufruiscono a vario titolo, direttamente o indirettamente, dei servizi prestati dalla cooperativa. Ogni socio è iscritto in una apposita sezione del libro soci in base all'appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate.	
	Il numero minimo di quote che ciascuna categoria deve sottoscrivere verrà stabilito con regolamento proposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'assemblea con le maggioranze previste dalla legge.	
	Possono essere soci operatori anche le persone giuridiche,	

	pubbliche e private, nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle Cooperative sociali.	
	Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del Libro dei Soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie su indicate.	
	Non possono in nessun caso essere soci gli interdetti, gli inabilitati, i falliti non riabilitati, nonché coloro che esercitino in proprio imprese in concorrenza con quella della cooperativa.	
	Art. 8) La Cooperativa potrà istituire una categoria speciale di soci ai sensi dell'art. 2527, comma 3 del codice civile, i cui diritti ed obblighi sono disciplinati dal presente articolo.	
	Il numero dei soci ammessi alla categoria speciale non potrà in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci cooperatori.	
	In tale categoria speciale potranno essere ammessi, in ragione dell'interesse al loro inserimento nell'impresa, soggetti in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.	
	La durata dell'appartenenza del socio a tale categoria speciale viene fissata dal consiglio di amministrazione al momento dell'ammissione, senza peraltro superare il limite massimo di 5 (cinque) anni previsto dalla legge.	
	Il socio appartenente alla categoria speciale ha diritto di voto solo nelle deliberazioni relative all'approvazione del bilancio e non può rappresentare altri soci.	
	I voti espressi dai soci appartenenti alla categoria speciale non possono in ogni caso superare un decimo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti ovvero rappresentati in Assemblea.	
	I soci appartenenti alla categoria speciale non possono essere eletti nel Consiglio di amministrazione della Cooperativa e non godono dei diritti di cui agli artt. 2422 e 2545 bis del Codice Civile.	
	Oltre che nei casi previsti dalla legge e dall'art. 10 del presente statuto, il socio appartenente alla categoria speciale può recedere in qualsiasi momento, salvo l'eventuale risarcimento del danno, con un preavviso di almeno tre mesi. Il recesso ha effetto tanto con riguardo al rapporto sociale che al rapporto mutualistico, allo spirare del suddetto termine.	
	Costituisce causa di esclusione, il socio appartenente alla speciale categoria, oltre a quelle individuate dall'art. 13 del presente statuto, anche l'inosservanza dei doveri inerenti la formazione.	
	Verificatasi una causa di esclusione del socio appartenente alla speciale categoria, potrà essere escluso dal consiglio di Amministrazione anche prima del termine fissato al momento della sua ammissione per il godimento dei diritti pari ai soci ordinari.	
	Qualora intenda essere ammesso a godere dei diritti che spettano	

	tano ai soci ordinari, il socio appartenente alla speciale categoria deve presentare, sei mesi prima della scadenza del predetto periodo, apposita domanda al Consiglio di Amministrazione che deve verificare la sussistenza di requisiti di cui all'art. 7.	
	La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci.	
	In caso di mancato accoglimento, il Consiglio di Amministrazione deve entro 60 giorni dal ricevimento della domanda, notificare all'interessato la deliberazione di esclusione.	
	Art. 9) Chi desidera diventare socio deve presentare domanda al consiglio di amministrazione, specificando:	
	a) cognome, nome, luogo e data di nascita, domicilio, cittadinanza, allegandone documentazione in carta semplice;	
	b) i motivi della richiesta, l'attività che intende svolgere e l'indicazione della categoria a cui chiede di essere iscritto;	
	c) l'ammontare della quota sociale che si propone di sottoscrivere, nei limiti delle disposizioni di legge;	
	d) la dichiarazione di attenersi alle norme contenute nell'atto costitutivo ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.	
	Art. 10) Sulla domanda di ammissione delibera il consiglio di amministrazione con l'obbligo di motivare l'eventuale rigetto secondo la procedura prevista dall'art. 2528 del Codice Civile, stabilendo in caso positivo il modo e il tempo in cui devono essere eseguiti i conferimenti.	
	Art. 11) Le quote dei soci non possono essere cedute con effetto verso la società se la cessione non è autorizzata dagli amministratori.	
	Il socio che intende trasferire la propria quota deve darne comunicazione agli amministratori con lettera raccomandata. Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine, il socio è libero di trasferire la propria partecipazione e la società deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio. Il provvedimento che nega al socio l'autorizzazione deve essere motivato. Contro il diniego il socio entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione può proporre opposizione al Tribunale, il tutto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2530 del codice civile.	
	Art. 12) La qualità di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte.	
	Art. 13) Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio che:	
	- abbia perduto i requisiti per l'ammissione;	
	- non si trovi più nella possibilità di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.	
	La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con racco-	

	mandata alla società.	
	Spetta al Consiglio di Amministrazione constatare se ricorrano i motivi che a norma della legge e del presente atto, legittimino il recesso.	
	Per quanto riguarda gli effetti del recesso si fa espresso riferimento all'art. 2532 del Codice Civile.	
	Art. 14) L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dall'art. 2533 del Codice Civile.	
	Art. 15) Le deliberazioni adottate in materia di recesso ed esclusione, debbono essere comunicate ai soci destinatari, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.	
	Art. 16) In caso di morte, gli eredi del socio defunto hanno diritto di subentrare nella qualità di socio, a condizione che posseggano i requisiti previsti per l'ammissione; l'accertamento del possesso di tali requisiti è sancito con delibera del Consiglio di Amministrazione.	
	Art. 17) La liquidazione della quota ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio in conformità alle disposizioni previste dall'art. 2535 del codice civile e con le limitazioni previste dall'art. 2514 del codice civile.	
	DECISIONE DEI SOCI	
	Art. 18) L'Assemblea viene convocata ai sensi di legge, anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, con lettera raccomandata oppure a mezzo fax (purché confermato) da inviarsi almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.	
	L'assemblea può essere convocata anche mediante posta elettronica con avviso da inviarsi almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione all'indirizzo di posta elettronica comunicati alla società ad annotati nel libro soci ed in tal caso il Presidente dell'assemblea verificherà mediante elenco fornitogli dal fornitore di accessi Internet (Provider) che tutti i soci abbiano ricevuto l'avviso.	
	Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie poste all'ordine del giorno.	
	L'Assemblea è valida anche in mancanza della formale convocazione, quando sono presenti, in proprio o a mezzo delega, tutti i soci che rappresentano l'intero capitale sociale e sia intervenuto o informato l'Organo Amministrativo nonché il Collegio Sindacale, qualora esistente, e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Ai fini di verificare la validità dell'assemblea totalitaria, gli amministratori e i sindaci, se nominati, dovranno rilasciare una apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere stati informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.	
	Art. 19) Ciascun socio cooperatore ha un voto, qualunque sia il valore della quota posseduta.	

	Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio appartenente alla stessa categoria, mediante delega scritta conservata agli atti societari.	
	Art. 20) L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento da altra persona scelta dall'Assemblea seduta stante.	
	Art. 21) L'assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei soci aventi diritto al voto a norma del primo comma dell'art. 2538 del codice civile e delibera con la maggioranza assoluta.	
	AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA	
	Art. 22) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che può essere composto da tre a undici membri scelti tra i soci e nominati dall'assemblea.	
	Gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'assemblea dei soci stabilisce di volta in volta il numero dei Consiglieri di Amministrazione.	
	Art. 23) II Consiglio di Amministrazione ad ogni sua rinnovazione nominerà tra i suoi membri il Presidente, eventualmente un Vice Presidente.	
	Art. 24) II Consiglio si radunerà sia nella sede sociale che altrove purché in Italia, ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda scritta da un altro Consigliere.	
	Esso è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento da chi ne fa le veci.	
	La convocazione del Consiglio è fatta con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, spedita almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e nei casi di urgenza, con telegramma o a mezzo fax (purché confermato) da spedirsi almeno un giorno prima a ciascun Amministratore ed a ciascun Sindaco Effettivo, qualora nominati.	
	Art. 25) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi membri.	
	Art. 26) Le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare su apposito registro dei verbali e sono firmate dal Presidente della riunione e dal Segretario.	
	Art. 27) Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.	
	Art. 28) II Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società Cooperativa senza eccezione di sorta e più segnatamente sono ad esso conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi gli atti che la legge in modo tassativo riserva alla decisione dei soci.	
	Dette facoltà, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge	

	in materia ed in particolare dell'art. 2544 del codice civile potranno essere delegate al Presidente del Consiglio ed eventualmente al Vice Presidente.	
	Art. 29) Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa, venga a mancare uno dei Consiglieri, si intenderà decaduto l'intero Consiglio ed il Presidente o il Consigliere più anziano in carica convocherà immediatamente l'assemblea per il rinnovo dell'intero Consiglio.	
	Art. 30) Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed eventualmente al Vice Presidente è attribuita la rappresentanza della società cooperativa. Gli stessi rappresentano la società cooperativa in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.	
	Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle disposizioni di legge in materia, avranno pure la facoltà di nominare procuratori speciali per singoli atti e contratti o per determinate categorie di atti e contratti.	
	COLLEGIO SINDACALE	
	Art. 31) II Collegio Sindacale è organo di controllo e di vigilanza che dovrà essere nominato qualora ricorrano le condizioni di obbligatorietà previste dal combinato disposto degli artt. 2543 e 2477 del codice civile.	
	Qualora nominato il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.	
	Nel caso in cui non vi sia obbligo di nomina del Collegio Sindacale e la società non abbia comunque provveduto a tale nomina, può essere nominato un revisore legale dei conti in possesso dei requisiti di legge.	
	Ove ricorrano le condizioni la società potrà nominare un Sindaco Unico con le medesime attribuzioni del Collegio Sindacale.	
	PATRIMONIO SOCIALE	
	Art. 32) II patrimonio della società cooperativa è costituito:	
	a) dal capitale sociale che è variabile ed è formato da un numero illimitato di quote sociali del valore nominale ciascuna pari al minimo legale;	
	b) dalla riserva legale, formata con quote degli avanzi di gestione con quote sociali eventualmente non rimborsate ai soci receduti, esclusi o defunti;	
	c) da eventuali riserve straordinarie;	
	d) da ogni altra riserva prevista per legge;	
	e) da qualunque liberalità che pervenisse alla società cooperativa per essere impiegata al fine del raggiungimento degli scopi sociali.	
	RISERVE LEGALI, STATUTARIE E VOLONTARIE	
	EX ART. 2545 QUATER DEL CODICE CIVILE.	
	Art. 33) Qualunque sia l'ammontare del fondo di riserva lega-	

	le, deve essere a questo destinato almeno il 30% (trenta per cento) degli utili netti annuali.	
	Una quota degli utili netti annuali deve essere corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge.	
	REQUISITI MUTUALISTICI	
	Art. 34) E' fatto divieto, ai sensi dell'art. 2514 del codice civile, alla società cooperativa di:	
	a) distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo previsto dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;	
	b) distribuire le riserve fra i soci operatori.	
	In caso di scioglimento la società cooperativa dovrà devolvere l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.	
	BILANCIO	
	Art. 35) Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.	
	Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio secondo i criteri stabiliti dalla legge e lo presenta ai soci per l'approvazione entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.	
	Gli Amministratori e i Sindaci, qualora nominati, debbono, nelle relazioni previste dagli articoli 2428 e 2429 del Codice Civile indicare specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, il tutto ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile.	
	Ai sensi del comma 2 dell'art. 2545 sexies la contabilità sociale deve essere organizzata in modo da permettere di determinare l'attività svolta con i singoli soci e con i soggetti estranei alla compagine sociale.	
	RISTORNI	
	Art. 36) L'assemblea può deliberare l'erogazione di ristorni, in misura non superiore al 30% (trenta per cento) dei trattamenti economici complessivi spettanti ai soci prestatori. I ristorni dovranno essere ripartiti in proporzione ai compensi erogati a ciascun socio, nel rispetto del principio di parità di trattamento previsto dall'art. 2516 del codice civile. L'erogazione potrà avvenire, in base alle decisioni dell'Assemblea o mediante l'integrazione dei compensi o mediante l'aumento proporzionale delle rispettive quote.	
	CLAUSOLA COMPROMISSORIA	
	Art. 37) Le controversie che potranno sorgere fra i soci oppure fra i soci e la Società o i suoi Organi, in ordine all'interpretazione e all'esecuzione del presente atto costitutivo e successive modificazioni, ad esclusione delle materie che non possono formare oggetto di compromesso a norma di legge, sa-	

19 di 20

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che si rilascia ad uso Registro Imprese.